ristora CORTADO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì **5 novembre** 2018 | € 1,20

S. Guido Maria Conforti vescovo
Anno LXXIV - Numero 305

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * **Abbinamenti** a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** €1,20 a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** €1,20 – A Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** €1,50 a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** €1,50– a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CAPSULE GOURMET ristora

C'è una manina nel golpe sul Coni

Nel contratto di governo sbianchettata la «compartecipazione» con lo Stato Per la Corte dei conti l'ente è un gioiellino. A chi fanno gola quei 400 milioni?

Mentre il Governo cerca di impossessarsi dei soldi dello sport, la Corte dei Conti loda la gestione del Coni e della Coni Servizi: enti efficienti e in utile. Le polemiche però non si placano. La riforma del sistema era nel contratto giallo-verde ma prevedeva la compartecipazione dell'attuale ente.

Carta e **Magliaro** → alle pagine **2** e **3**

Ossessionati e perdenti

Che nervoso l'antifascismo dei cretini

di **Marcello Veneziani**

Abbiamo sempre avuto pazienza con i cretini non cattivi e con i cattivi ma intelligenti. Non riusciamo però ad averne con i cretini cattivi, magari in origine solo cretini poi incattiviti oppure solo cattivi poi rincretiniti. Ma sono cresciuti a dismisura e si sono aggravati. Sto parlando del nuovo antifascismo, collezione autunno-inverno, che si alimenta di fascistometri per misurare il grado di fascismo che è in ciascuno di noi e di istruzioni per (non) diventare fascisti, di Ampi posticce che sventolano l'antifascismo anche il 4 novembre, non più costituite da partigiani ma da militanti dell'odio perenne; e poi di mobilitazioni, manifestazioni e mascalzonate, veicolate da giornaloni, telegiornaloni, talk show e da tante figurine istituzionali. Come quel Figo che alterna dichiarazioni d'antifascismo a dichiarazioni surreali d'amore a proposito degli stupri e i massacri tossico-migranti. Per lui le violenze (...)

segue → a pagina **10**

IL TEMPO di Oshø

Follia lo stop alla prescrizione Bonafede peggio di Toninelli

Ossino e **Ventura** → alle pagine **4** e **5**

Serie A

All'Olimpico finisce 4-1

Poker Lazio Spal a casa e quarto posto

di **Luigi Salomone**

La Lazio si rialza dopo la batosta di lunedì, cala il poker contro la Spal e resta aggrappata alla lotta Champions. Doppietta di Immobile, gran gol del redivivo Cataldi e sigillo finale di Parolo, in mezzo la rete dell'illusorio pari ferrarese di Antenucci su assist dell'ottimo Lazzari. (...)

segue → a pagina **24**

Mistero I resti umani ritrovati nella Nunziatura potrebbero essere di una studentessa romana sparita nel '91

Caso Orlandi, un'altra ragazza nel giallo delle ossa

C'è chi dice che è viva, dopo essere stata «sfruttata» da un giro di pedofili in Vaticano. O è rimasta vittima della «tratta delle bianche». Chi è certo che sia stata uccisa poco dopo il suo rapimento. Chi, infine, sostiene che abbia segretamente sposato il fratello Pietro. Il mistero delle ossa in Nunziatura divide gli autori di libri d'inchiesta su Emanuela Orlandi.

Di Pietro e **Mancinelli** → a pagina **14**

Dopo l'incendio a Villa San Pietro

Dalla Cassia a Bracciano senza pronto soccorso

Sbraga → a pagina **15**

Raccolta a rischio in tutta la città

Cassonetti strapieni E oggi sciopera l'Ama

Tagliazzucchi → a pagina **17**

Peggiore inizio dell'era Pallotta

La Roma americana mai partita così male

Menghi → a pagina **27**

LAURENTI
COMPRO ORO · ARGENTO · BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI GRANDI MARCHE
ACQUISTI RATEALI
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Maltempo Dodici morti: in nove travolti dal fango nella villetta abusiva

Il niente che uccide in Sicilia

di **Pietrangelo Buttafuoco**

È il niente che uccide in Sicilia.
Il niente che non si fa mai, proprio quello, perché con niente si muore.
Più che la lupara.
Non si fa niente per impedire che si costruisca una villetta prossima al greto del fiume e quel niente, proprio quello, con una giornata di pioggia, si porta via la vita (...)

segue → a pagina **9**

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!
1 CARICA DI ENERGIA
2 SISTEMA IMMUNITARIO
SUSTENIUM PLUS
SUSTENIUM IMMUNO
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Paese delle emergenze

Annegati nella casa travolta dal fango

Maltempo Dodici vittime in Sicilia. Nove erano in una villetta nel Palermitano

Il sindaco: «Quella costruzione andava demolita ma avevano fatto ricorso al Tar»

Marzio Laghi

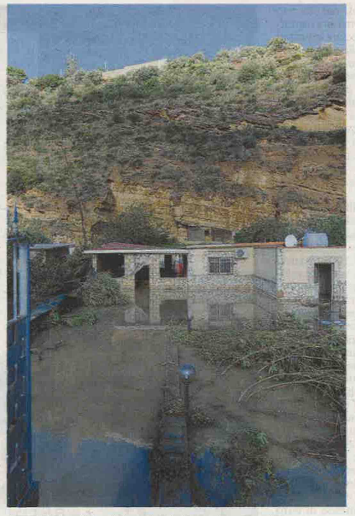
«Sono rimasto aggrappato per più di due ore e mezzo a un albero e gridavo per chiedere aiuto per i miei familiari. Ma ho perso tutto. Sono un uomo disperato. Un carabinierie mi ha tirato giù e mi ha salvato la vita». Giuseppe Giordano è tra i pochi sopravvissuti dei due nuclei familiari tra loro imparentati sterminati dalla piena del fiume Milicia, che ha provocato nove morti. L'uomo ha perso la moglie, due figli e altri parenti. Sua figlia Asia è rimasta in vita solo perchè si era temporaneamente allontanata da casa con lo zio. È uno strazio senza fine quello che si vive al Policlinico di Palermo, dove si trova la camera mortuaria. «Se c'era questo pericolo, come molti ora dicono - riprende Giordano - perchè non ci hanno avvertito?». Molti in paese sapevano infatti della situazione di criticità della zona in cui si trovava la villetta, in contrada Dogali Cavallaro, vicino al fiume, già esondato in passato, ma senza provocare molti danni. Ma c'è una norma che impedisce di costruire fino a 150 metri dai fiumi. Il procuratore di Termini Imerese, Ambrogio Cartosio, intende fare chiarezza anche per questo.

L'ultima ondata di maltempo che ha investito buona parte dello Stivale, ha provocato una strage in Sicilia con almeno 12 vittime: 9 a Casteldaccia, nel Palermitano, dove un fiume in piena ha riversato un'ondata di fango e acqua che ha travolto una villetta: morti la moglie di Giuseppe Giordano, Stefania Catanzaro, 32 anni, la figlia Rachele, di un anno; il figlio 15enne Federico, il padre Antonino, di 65 anni, e sua moglie Matilde Comito, il fratello Marco, di 32, la sorella Monia, di 40, il figlioletto di 3 anni di quest'ultima, Francesco Rughoo, e la nonna del piccolo, Nunzia Flamia, 65 anni. Un 44enne è deceduto a Vicari, sempre nel Palermitano. Si tratta di Alessandro Scavone, produttore di vini che recentemente aveva acquisito la gestione di una pompa di benzina; era stato eletto al consiglio comunale di Salemi, nel Trapanese, con la lista di Sgarbi. In provincia di Agrigento due coniugi - un 54enne siciliano residente da tempo a Francoforte e la moglie tedesca - sono morti a bordo di un'auto a noleggio investita da una frana causata dall'esondazione di un torrente nei pressi di Cammarata. A questi si aggiunge un disperso a Corleone, un medico di 40 anni che si stava recando nell'ospedale del paese. In Sicilia si è recato il premier Giuseppe Conte, che ha sorvolato in elicottero le zone più colpite e ha reso omaggio alle vittime di Casteldaccia: «La prossima settimana decreteremo lo stato di emergenza per tutte le regioni che l'hanno richiesto», ha detto.

Intanto, la Procura di Termini Imerese ha aperto un'inchiesta e la scientifica ha effettuato i primi rilievi. «L'origine della massa d'acqua - ha detto il procuratore Cartosio - che ha invas l'immobile e ha annegato g occupanti, è da accertare potrebbe essere il fiume Mil cia. Ma dobbiamo vedere ar che l'origine del villino, per chè c'è un vincolo che no consente di costruire vicin al fiume, entro i 150 metri. dobbiamo ora verificare s gli immobili travolti dal Mil cia siano stati costruiti n rispetto delle leggi e con l concessioni». La villetta di Casteldaccia era abusiva sulla casa pendeva un ord ne di demolizione. Ma la de molizione non è mai stat eseguita perché i proprieta hanno impugnato l'ordin del Comune davanti al Ta ha spiegato il sindaco di Casteldaccia Giovanni L Giacinto. «Finora il Tar no si era espresso - dice il sinda co - quindi non abbiamo po tuto demolire la casa». La do cumentazione relativa all demolizione è stata conse gnata dal sindaco alla pol zia che conduce l'inchiesta

©RIPRODUZIONE RISERVA

Il sopravvissuto
«Eravamo in affitto, perché non mi hanno avvertito del pericolo?»



Devastata La villetta di Casteldaccia invasa da acqua e fango

La causa probabile
L'esondazione improvvisa del fiume Milicia

I.P.

L'IDENTITÀ LINGUISTICA E CULTURALE DELLA COMUNITÀ SORDA AL IV CONVEGNO NAZIONALE LIS

A Roma tre giorni dedicati a ricerca, confronto ed approfondimenti sulla Lingua dei Segni Italiana

Dopo gli storici convegni nazionali sulla Lingua dei Segni Italiana di Trieste (1995), Genova (1998) e Verona (2007) l'Ente Nazionale Sordi – Onlus organizza a Roma il IV Convegno Nazionale sulla LIS. Il tema scelto per questa edizione è "La Lingua dei Segni Italiana: una risorsa per il futuro". L'obiettivo che l'ENS vuole raggiungere con il Convegno - 9/10/11 novembre all'Auditorium del Seraphicum di Roma - è delineare il quadro attuale degli studi sulla Lingua dei Segni Italiana da diverse prospettive e approcci interdisciplinari e costruire una ulteriore dimensione di visibilità e consapevolezza del prezioso patrimonio delle lingue segnate e dell'identità linguistica e culturale della comunità sorda.

"Rispetto a qualche anno fa finalmente la LIS gode di una sua visibilità" commenta il Presidente Nazionale dell'ENS Giuseppe Petrucci, "pur mancando ancora quel riconoscimento ufficiale che le cittadine e i cittadini sordi e sordociechi italiani chiedono e attendono da anni." A dimostrazione del grande e colpevole ritardo dello Stato italiano, nel 2017 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha stabilito che il 23 settembre di ogni anno sarà la Giornata Internazionale delle Lingue dei Segni. "L'obiettivo della Giornata - spiega Petrucci - è accrescere la consapevolezza sull'importanza delle lingue segnate nella piena realizzazione dei diritti umani delle persone sorde."

Attualissime risuonano allora le parole di Tullio De Mauro, che sin da subito seppe rimarcare, nel mondo della ricerca, la complessità e ricchezza delle lingue segnate: "Della opportunità e validità di portare apprendimento e uso del segnare nelle nostre scuole per alunni sordi, e per udenti, testimoniano già molte esperienze positive nelle nostre scuole di vario livello [...] Qualche tempo fa un valente collega lamentava (almeno così pareva) che in Italia fossero censiti ben 36 idiomi diversi (italiano, dialetti, lingue di minoranza). Si potrebbe obiettare che trascurava le decine e decine di lingue diverse importate dagli immigrati. Ma, anche a limitarsi alle lingue insediate da gran tempo, bisogna che si rassegni e alle 36 aggiunga, trentasettesima, la lingua dei segni italiana."

Quindi dopo il corteo per la Giornata Mondiale del Sordo 2018 - sono scese in piazza più di 5000 persone - la comunità sorda si riunisce per il IV Convegno Nazionale LIS. Sarà una tre giorni dedicata alla ricerca, al confronto e ad approfondimenti tematici sulla Lingua dei Segni Italiana nei suoi aspetti linguistici, sociali, pedagogici e in relazione alle principali discipline che da quarant'anni ne investigano la struttura, la ricchezza e l'utilizzo nella vita quotidiana delle persone sorde e sordocieche.

ENTE NAZIONALE SORDI - ONLUS
Sede Centrale
4° CONVEGNO NAZIONALE LIS
LINGUA DEI SEGNI ITALIANA
ROMA, 9-10-11 NOVEMBRE 2018
LA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA: UNA RISORSA PER IL FUTURO
Auditorium del Seraphicum
Via del Serafico, 1 - Roma
Per iscrizioni
www.4convegnolis.ens.it • 4convegnolis.segreteria@ens.it